

Verbale di riunione del 12 settembre 2016

In data 12 settembre 2016, in continuazione delle attività di sopralluogo di cui al verbale dell'8 settembre u.s., presso l'edificio scolastico San Modesto II si sono riuniti:

Maria Rosaria Pecce;

Antonio De Gennaro;

Francesco Cardoné;

Michele Orsillo;

Sabatino Ciarcia.

I sopralluoghi sono stati eseguiti dalle 9,00 alle 14,00 ed hanno riguardato i seguenti plessi scolastici:

San Modesto II Via Palermo

Dopo il sopralluogo l'arch. Orsillo lascia la Commissione a causa d'impegni di lavoro.

Via Torino Via Torino

Papa Orsini C/da Epitaffio

San Vito Via Pio IX

Dopo il sopralluogo il geologo Ciarcia lascia la Commissione a causa d'impegni di lavoro.

Pezzapiana C/da Pezzapiana

Dopo il sopralluogo l'ing. Cardone lascia la Commissione a causa d'impegni di lavoro.

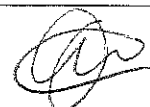
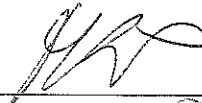
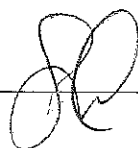
Pietà Via dei Mulini

Cretarossa Via A. Zaro

Pacevecchia scuola elementare (Via Pacevecchia)

Tutti gli edifici esaminati oggi non sono stati oggetto d'indagini di dettaglio sui solai.

L'edificio scolastico San Modesto II appare analogo a quello della scuola Sant'Angelo a Sasso. Durante il sopralluogo sono state rilevate situazioni diffuse d'infiltrazioni d'acqua nei bagni ai vari piani, in taluni casi con un avanzato degrado dell'intonaco; nel caso dei solai di copertura vi è un'evidente carenza delle impermeabilizzazioni e dello smaltimento delle acque (ampie zone in cui l'acqua di pioggia ristagna); anche nell'atrio e nel corridoio ci sono infiltrazioni d'acqua. La palestra è già inibita all'uso per la caduta d'intonaco e laterizi dal solaio dovuta alle infiltrazioni d'acqua persistenti, ma le infiltrazioni si stanno estendendo. All'esterno vi sono zone d'intonaco degradato e in taluni casi anche di copriferro di calcestruzzo.



L'edificio scolastico di via Torino presenta un degrado non molto avanzato dei cornicioni, mentre all'interno si presenta in buono stato.

L'edificio scolastico Papa Orsini è costituito da 2 corpi di fabbrica giuntati; si tratta di un edificio in muratura e di uno in muratura con alcuni elementi in c.a.. All'interno si presenta in buono stato; all'esterno ci sono delle zone in cui il rivestimento di piastrelle non sembra bene ancorato alla parete; è opportuno avere informazioni sul tetto che appare accessibile solo dall'esterno mediante una scala, poiché si rileva la presenza di una copertura inclinata coperta di tegole che pure non appaiono tutte in buono stato.

L'edificio della scuola San Vito non presenta evidenti problemi all'interno, mentre le facciate esterne mostrano un degrado avanzato soprattutto di alcuni elementi in calcestruzzo armato che rappresentano un motivo architettonico rilevato anche in altri edifici coevi. Nella zona d'ingresso è già inibito l'uso della rampa di accesso per disabili proprio a causa del rischio di caduta d'intonaco e calcestruzzo.

L'edificio della scuola Pezzapiana è costituito da 2 corpi di fabbrica, di cui uno più antico in muratura ed uno più recente in c.a. All'interno si rileva complessivamente un buono stato di conservazione tranne alcune infiltrazioni d'acqua e la presenza di fessure tra pilastri e tamponature in alcune zone (scala) dell'edificio in c.a., visibili anche dall'esterno. Il porticato antistante all'edificio in muratura presenta alcune fessure di un arco in muratura ma questa zona di accesso non viene attualmente utilizzata.

L'edificio della scuola Pietà si presenta analogo a quello della scuola San Vito, ma all'interno si rilevano diffuse infiltrazioni d'acqua nel solaio di copertura. Le zone interessate sono estese ed evidentemente bagnate dalle recenti piogge. All'esterno vi sono delle zone in cui l'intonaco e gli elementi di facciata in c.a. sono fortemente degradati, soprattutto nella zona dove è posizionata la scala di sicurezza.

L'edificio della scuola Cretarossa presenta diverse infiltrazioni d'acqua dal solaio di copertura, tra cui una particolarmente estesa dovuta alle recenti piogge. In alcune zone la copertura presenta anche delle falde inclinate con un rivestimento di tegole, ma non è chiaro come sia realizzato. In alcune zone ci sono evidenti fessure che delineano il distacco tra la struttura in c.a. e le tamponature/tramezzature. L'edificio è del 1993, e non è stato oggetto dell'analisi di vulnerabilità da parte dell'Università. All'esterno vi sono lievi segni di degrado del cornicione.

Non è stato possibile visitare la scuola elementare Pacevecchia poiché era chiusa, ma dalle informazioni raccolte dall'Università nel 2013 sugli elementi non strutturali, all'interno non c'erano particolari problemi tranne che qualche macchia di umidità in corrispondenza dei bagni visibile anche dal controsoffitto. I bagni ed il corridoio sono controsoffittati e quindi andrebbe verificata la tenuta dei pendini. All'esterno non sono visibili segni di degrado. La struttura dell'edificio non è stato oggetto di analisi di vulnerabilità sismica da parte dell'Università.

Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto.

Michele Gulli

